Protocollo N.0012583/2022 del 14/03/2022



LISTA CIVICA BIELLESE – LE PERSONE AL CENTRO – BUONGIORNO BIELLA

III.mo Sindaco della Città di Biella
III.mo Presidente del Consiglio Comunale
Spett.le Ufficio Affari Generali

ESSENDO PASSATO UN ANNO DALLA PRIMA INTERROGAZIONE E NON ESSENDOCI STATI CANTIERI VISIBILI RIPRESENTIAMO LA STESSA INTERROGAZIONE

INTERROGAZIONE (risposta orale)

SITUAZIONE PONTE DELLA TANGENZIALE: in attesa degli ennesimi lavori di consolidamento previsti nel 2018, visti i danni dell'ultimo evento alluvionale, chi controlla la stabilità dello stesso?

RICORDATO CHE:

- Il ponte della tangenziale è stato costruito nel 1969 una spesa pari 700.000.000 lire (cifra che tradotta in euro oggi potrebbe superare notevolmente i 6/7 milioni di euro);
- Negli anni immediatamente successivi alla costruzione il ponte dimostra subito criticità, in quando le fondamenta dei piloni risultano troppo poco profonde e a ogni pioggia intensa gli interventi e i rattoppi diventano una consuetudine;
- In data 24 settembre 1993 due campate del viadotto crollano a seguito di una "piena" del Cervo.
 Fortunatamente un cantoniere, responsabile e ligio al dovere, aveva deciso di chiudere il ponte mezz'ora prima;
- viene deciso di ricostruire il ponte ripristinando la parte caduta, con una spesa pari a circa 5 miliardi di lire; il 2 aprile 1996 il ponte viene ripristinato dopo due anni e mezzo dal crollo parziale;
- riportiamo un estratto de l'articolo del quotidiano La Stampa di Biella in del 2018 che aveva fatto una cronistoria dei fatti successi 25 anni prima: "Ma ora quel ponte è assolutamente sicuro dice Stefano Aimone Prina, l'architetto biellese che ha seguito passo passo i lavori di ricostruzione Oltre alle fondamenta più profonde (la gittata di cemento è scesa a 7 metri sotto il livello del terreno), la briglia è di fatto un corpo unico con il viadotto. La capacità di dispersione dell'acqua di questo manufatto è davvero impressionante. Abbiamo simulato una piena del torrente tale da ricoprire per intero il guado. Ebbene, sotto il ponte sono rimasti 70, 80 centimetri d'acqua, non di più. Questo ponte è costato parecchio, è vero, ma solo per colpa di come venne costruito».

VERIFICATO CHE:

- da nostre indagini risulterebbe che la ricostruzione fatta nel 1996 non sia mai stata collaudata;
- a distanza di pochi anni dalla ricostruzione, nonostante le affermazioni di chi aveva eseguito i lavori, la base dei piloni inizia di nuovo ad essere erosa dall'acqua anche in occasioni di piena non eccezionali;
- a seguito dell'evento alluvionale del giugno 2002, un anno dopo circa, si intervenne a ripristinare la platea e lo scivolo a difesa dei plinti di fondazione;
- a seguito dell'evento meteorologico del novembre 2011, si intervenne in somma urgenza a ripristinare sempre la platea e lo scivolo a difesa dei plinti di fondazione;



- nel 2015, a seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori verifica per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori verifica per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per per per per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per la seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori verifiche e con una situazione ulteriori per la seguito di ulteriori verifica di ulteriori verifica di
- Nel 2018 la Provincia di Biella investe circa 80.000 euro per una serie di indagini da cui risulterebbe che sia emersa la necessita di interventi di consolidamento per ulteriori circa 2 milioni di euro;
- In attesa di questi interventi, la Provincia avrebbe concluso che sono assolutamente necessari monitoraggi visivi e topografici della platea e delle briglie e in generale dell'alveo del torrente Cervo nella zona del viadotto, allo scopo di verificare l'eventuale manifestarsi di fenomeno di dissesto, in particolare causati dalla formazione di vuoti al di sotto della mantellata con possibili cedimenti superficiali;
- A seguito del crollo del ponte Morandi nell'agosto del 2018 a Genova, il MIT ha stanziato 1.745.000 euro per opere di consolidamento della briglia a protezione del ponte;

CONSTATATO CHE:

- <u>l'evento alluvionale del 2/3 ottobre 2020 ha ulteriormente peggiorato la situazione, perché le piogge torrenziali hanno asportato blocchi di massi sia alla base delle gradinate, sia nella platea costruita nel 2015 (dalle foto allegate si evidenzia molto bene la situazione);</u>
- In data 14/10/2020 la Regione Piemonte ha inviato a Provincia di Biella e Comune di Biella una lettera che segnala il peggioramento alla base di piloni e chiede di monitorare costantemente la situazione;

CONSIDERATO CHE:

- In data 13 aprile il Consiglio Provinciale ha deliberato con voto unanime il passaggio di alcune strade, tra cui la superstrada e il relativo ponte, ad ANAS, a seguito di un decreto del Presidente del Consiglio del novembre 2019 sulla revisione di strade regionali di interesse nazionale;

RICORDATO CHE:

 Spetta al Sindaco, in quanto autorità preposta alla tutela della pubblica incolumità, attuare tutte le misure relative al controllo e al monitoraggio delle situazioni di pericolo segnalate, particolarmente in occasione di eventi atmosferici intensi e successivamente a questi, onde attivare eventuali provvedimenti di protezione civile per monitorare costantemente la situazione;

Ciò premesso, verificato, constatato, considerato e ricordato,

SI INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente.

- A seguito degli eventi alluvionali del 2/3 ottobre, il SINDACO CORRADINO ha verificato che la situazione del ponte della tangenziale venga costantemente monitorata?
- Non sapendo se il passaggio di consegne ad ANAS sia già avvenuto ci chiediamo se ANAS è stata informata del fatto che la situazione critica del ponte della tangenziale richiede un monitoraggio costante e in prospettiva interventi risolutivi.
- Quali azioni intende intraprendere la Giunta Corradino affinchè ANAS realizzi nel più breve tempo possibile le opere di consolidamento del ponte già previste dalle indagini condotte nel 2018 e ulteriormente emerse dall'evento di ottobre 2020?
- Nelle more degli interventi di ANAS, che tipo di azioni ha intenzione di intraprendete il SINDACO CORRADINO per tranquillizzare i cittadini sulla sicurezza del ponte?

Si chiede risposta orale in aula.

Biella 18 aprile 2021

I Consiglieri Comunali

Paolo Robazza, Sara Gentile, Andrea Foglio Bonda, Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile













